

Metodologia dei prezzi di riferimento e criteri di allocazione dei costi relativi al servizio di trasporto del gas naturale per il quinto periodo di regolazione – Consultazione 182/2018/R/gas

Osservazioni Axpo Italia SpA

L'analisi delle due metodologie dei prezzi di riferimento ("a matrice" e secondo il cd criterio CWD, basata sulla distanza ponderata sulla capacità) non ci consente di esprimere un giudizio definitivo.

Ci limitiamo di seguito a indicare alcuni criteri cui la metodologia tariffaria per il prossimo periodo regolatorio dovrebbe a nostro giudizio ispirarsi.

Il punto per noi cruciale è che dovrebbe essere ricostituito un equilibrio tra corrispettivi complessivamente applicati ai punti di entrata (entry) e uscita (exit) della rete nazionale, in ragione innanzi tutto dei ricavi riconosciuti alle imprese di trasporto, limitando ogni possibile disallineamento a una rigorosa applicazione di criteri di *cost reflectivity*, ai casi cioè in cui un costo possa essere inequivocabilmente imputato a una delle due tipologie.

Tra i motivi di una simile posizione la necessità di non penalizzare alcune specifiche tipologie di utenza, in particolare gli impianti termoelettrici alimentati a gas naturale. Dato il peso della componente trasporto gas sul costo di produzione totale, queste utenze, non potendo beneficiare di una piena variabilizzazione dei costi di trasporto, necessitano non solo di flessibilità, ma anche di economicità delle tariffe di trasporto gas.

Con riferimento agli spunti proposti nel documento riportiamo quanto segue.

Corrispettivi regionali

Riteniamo opportuno evitare l'inclusione dei corrispettivi regionali in quelli di exit, per non inficiare la corretta ripartizione e differenziazione dei ricavi relativi alle varie porzioni di rete, caratterizzate da strutture di costo che possono differire in maniera sostanziale.

Ripartizione ricavi tra punti di *entry* ed *exit*

È a nostro giudizio opportuno ricondurre la ripartizione dei ricavi a un rapporto 50/50. Ciò non implica necessariamente avallare la cd opzione 2 del documento, in quanto abbiamo già evidenziato l'impossibilità di esprimere un giudizio definitivo sulla metodologia di prezzi di riferimento da adottare.

Componente a copertura dei costi variabili

Riteniamo debba essere mantenuto l'attuale livello di contribuzione dei punti, rappresentata sostanzialmente dall'opzione 1 del documento. Ogni modifica finirebbe per determinare un aumento, in modo diretto o indiretto, dei costi complessivamente allocati ai punti di *exit* e una sua applicazione dovrebbe pertanto essere motivata da evidenze oggettive.

Sconto distanza applicato ai corrispettivi regionali

Concordiamo con la proposta di salvaguardare lo sconto sul corrispettivo regionale oggi praticato alle utenze ubicate a meno di 15 km dalla rete nazionale, sia pur ricalibrato sulla base dei *cluster* di distanza indicati nel documento.

Tariffe di trasporto presso i punti di stoccaggio

Axpo Italia SpA - Società a Socio Unico

Sede legale: Via IV Novembre, 149 | IT - 00187 Roma | T +39 06 454 68 21 | F +39 06 454 682 222 | www.axpo.com

Sede operativa: Via Enrico Albareto, 21 | IT - 16153 Genova | T +39 010 2910 41 | F +39 010 2910 444

Cod. Fisc. e Part. IVA: 01141160992 | R.E.A. di Roma 987225 | Cap. Soc. Euro 3.000.000 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Axpo Trading AG | Parkstrasse 23 | CH-5400 Baden

Con riferimento alla proposta di modificare lo sconto applicato alla tariffa di trasporto presso i punti di stoccaggio non abbiamo una particolare preferenza sul suo dimensionamento. È evidente però che ogni decisione in merito, qualora comporti una variazione dei costi complessivamente applicati all'utente dello stoccaggio, dovrà riflettersi nella definizione dell'algoritmo di calcolo dei prezzi di riserva applicati in occasione delle procedure concorsuali per l'assegnazione dei prodotti di stoccaggio.

Auspichiamo infine che nel prossimo periodo regolatorio, pur a fronte della conclamata necessità di progressiva armonizzazione delle tariffe di trasporto, venga mantenuta la disponibilità di prodotti infrannuali dedicati quantomeno alle utenze termoelettriche, anche attraverso un'evoluzione dell'attuale progetto pilota, che possa garantire prodotti in grado di fornire un'effettiva flessibilità del servizio, anche considerato che nel prossimo decennio la progressiva penetrazione di impianti da fonti rinnovabili ridurrà verosimilmente il numero di ore di funzionamento degli impianti a ciclo combinato.